



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PERO

Via Giovanni XXIII, 8 – 20016 PERO (MI)

Tel. 0238100274 – Fax 023539365

C.F. 93527220151 – C.M. MIIC8BT007

e-mail miic8bt007@istruzione.it

Pero, 13/02/2018

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 13 febbraio 2018 alle ore 11 nel locale della presidenza dell'Istituto Comprensivo Statale di Pero viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Pero, che sarà inviato ai Revisori dei Conti, corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

VISTO LA NORMATIVA IN VIGORE IN TEMA CONTRATTUALE

VISTO il CCNL del 29/12/2007 per il 2006/09;

VISTO il PTOF per il triennio 2016-19;

VISTO il Regolamento d'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già proposto nella riunione di contrattazione tenuta in data 28 settembre 2017;

RITENUTO che nell'Istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa;

Le parti procedono alla discussione e stipula dell'intesa relativa al Contratto Integrativo 2017-18, con verbalizzazione

ALLEGATI, che costituiscono parte integrante del Contratto stipulato in data odierna:

1. Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2017-18
2. Accordo economico sul trattamento economico accessorio per l'anno scolastico 2017-18

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA: Il Dirigente Scolastico, Giuliana Cavallo Guzzo

PARTE SINDACALE: RSU

Carla De Biasio

Claudia Russi

Giuliana D'Ambrosio

Giaveller
.....
Carla De Biasio
.....
Claudia Russi
.....
Giuliana D'Ambrosio
.....

SINDACATI

SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS

AII. 1 - CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-2018. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha

Giuseppe D'Antonio *Obeldio Russo* *Carlo De Biasi* *Stefano*

facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto le materie previste dal CCNL 2006/09, alla luce di quanto modificato dalla legge 150/2009.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva


1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Criteri di assegnazione del personale ATA ai plessi

1. All'inizio di ciascun anno scolastico, su proposta del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alle RSU e a tutto il personale ATA in servizio il numero di unità di personale da assegnare ai diversi plessi dell'Istituto Comprensivo.
2. Il personale ATA viene assegnato ai plessi in base ai seguenti criteri:
 - esigenze di efficienza del servizio
 - compatibilità con eventuali incarichi specifici o funzioni miste
 - continuità di servizio
 - anzianità di servizio
 - disponibilità dei singoli dipendenti.

Art. 9 – Criteri di assegnazione del personale docente a corsi, classi e sezioni

1. Il personale docente viene assegnato a succursali, sezioni staccate, plessi, corsi, classi e sezioni, partendo da quello a tempo indeterminato e, in seconda fase, al personale a tempo determinato, tenendo conto:
 - delle esigenze di efficienza del servizio
 - della salvaguardia della continuità didattica
 - delle richieste dei singoli docenti
 - qualora non ostino motivi specifici, in caso di concorrenza di più richieste, l'assegnazione avverrà in base alla graduatoria redatta secondo i criteri di cui alla tabella dei trasferimenti d'ufficio allegata al CCND sulla mobilità in vigore


Cicche D'Amico, Claudio Rossi, Carlo Sebastiani, Giovanni

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella sede di via Giovanni XXIII, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella Sede di via Giovanni XXIII n. 8; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, senza superare di media il tetto di 24 ore settimanali.
2. Il Docente può essere titolare di un conto ore di lavoro, che può essere alimentato da recuperi orari / crediti costituiti da ore aggiuntive di insegnamento per supplenze, di cui il lavoratore non chiede il compenso. Il credito può essere utilizzato per permessi brevi o per recuperare eventuali ritardi. La Banca ore viene attivata all'inizio dell'anno scolastico e, qualora il conteggio delle ore non fosse in pareggio (sia in positivo sia in

Giuseppe D'Antonio *Claudia Russo* *Carlo De Biasi* *Stavella*

negativo), gli eventuali residui possono essere utilizzati fino al termine dell'anno solare (31 dicembre del nuovo anno scolastico).

3. Per la scuola secondaria nella Banca Ore sono conteggiati anche i recuperi dovuti a diversa scansione oraria della lezione. L'utilizzo da parte della Presidenza di tali ore sarà concordato tra i Responsabili di Plesso e i Docenti.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive diverse dallo straordinario devono essere oggetto di formale incarico.
5. In caso di assenza superiore a sette giorni del personale Collaboratore Scolastico (anche una sola unità) si procederà alla chiamata del supplente temporaneo.
Per assenza del personale Assistente Amministrativo è prevista sostituzione solo per assenze superiori a 30 giorni.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Stante la comunicazione MIUR con la quale si attribuisce la somma spettante per l'a.s. 2017/2018 si concorda nel considerare in contrattazione:
 - a. L'intera somma più le economie a Cedolino unico, come indicato nelle tabelle seguenti, fatto salvo il riaccredito a Cedolino Unico delle economie al 31.12.2017 da parte del MIUR.
 - b. di non accantonare come fondo di riserva – a titolo cautelare - la somma corrispondente al 2% dell'importo del FIS a disposizione per la contrattazione, in precedenza utilizzata.

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

FONDO ISTITUTO	DATI SCUOLA	PARAMETRO	SVILUPPO A.S.		ECONOMIE	
			LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
punti erogazione	5	2.598,73	12.993,65	9.791,75		
personale organico diritto	110	338,71	37.258,10	28.076,94		
Economie per integrazione fis 2016-17			0	0	481,99	363,22
TOTALE ASSEGNATO 2017/18			50.251,75	37.868,69	481,99	363,22
TOTALE FIS 17/18 + ECONOMIE 16/17			50.733,74	38.231,91		

La somma da contrattare, al netto dell'indennità di direzione e di sostituzione DSGA, ammonta a **32.787,11**

2. Altre risorse finalizzate sono descritte al successivo articolo

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, salvo quanto previsto dal c. 1 art. 27 titolo sesto.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Carlo De Biasi

Claudia Rossi

Carlo De Biasi

FUNZIONI STRUMENTALI	DATI SCUOLA	PARAMETRO	SVILUPPO A.S.		ECONOMIE	
			LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
quota base F.S.	1	1.702,13	1.702,13	1.282,69		
complessità F.S.	1	777,65	777,65	586,02		
personale organico diritto	87	45,15	3.928,05	2.960,10		
totale anno 2017/18			6.407,83	4.828,81		

INCARICHI SPECIFICI ATA	DATI SCUOLA	PARAMETRO	SVILUPPO A.S.		ECONOMIE	
			LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
personale organico diritto(escluso il DSGA)	22	161,77	3.558,94	2.681,94		
Economi per integrazione inc. spec. 2016/17					225,06	169,60
Totale 17/18			3.558,94	2.681,94	225,06	169,60
TOTALE INCARICHI 17/18 + ECONOMIE 16/17			3.784,00	2.851,54		

ORE ECCEDENTI	DATI SCUOLA	PARAMETRO	SVILUPPO A.S.		ECONOMIE	
			LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
scuola primaria / infanzia	64	26,86	1.719,04	1.295,43		-
scuola secondaria	23	49,52	1.138,96	858,30		-
Totale anno 2017/18			2.858,00	2.153,73		

INDENNITA' AMMINISTRAZIONE	valore unitario	n. personal e O.D.	LORDO STATO	LORDO DIP.
ISTIT.VERTICALIZZATI			995,25	750,00
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	30,00	110	4.379,10	3.300,00
Quota fissa spettante al DSGA (1.750,00) – compenso individuale accessorio (774,00)			1.295,15	976,00
TOTALE			6.669,50	5.026,00
Ind. di direz. Sostituto dsga (30gg) (13,96*30) (PREVISIONE)			555,75	418,80
TOTALE INDENNITA' DIREZIONE+Sost. DSGA			7.225,25	5.444,80

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA, oltre che per indennità di amministrazione e sostituzione DSGA le somme indicate nell'allegato n.2 al presente contratto, che rappresenta parte integrante dello stesso.

Anna D'Antonio, Claudia Reiss, Carlo Sebastiani, Gaetano

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito secondo l'allegato 2, richiamato più sopra. Gli altri progetti approvati nella revisione annuale del PTOF per il corrente a.s. e non inseriti nei fondi a carico del FIS sono finanziati con il progetto del PA 2018 "Per una scuola migliore".
2. I fondi PON – FSE Inclusione relativi alle Spese di gestione, la cui entità dipende dal numero di ore frequentate dagli alunni nei 7 moduli attivati per il corrente a.s., saranno ripartiti con le seguenti proporzioni:

tipologia incarico	% attribuita (sulle spese gestione)
Dirigente Scolastico	18,00%
Dsga	18,00%
referente valutazione	14,00%
progettista esecutivo	10,00%
supporto gruppo di coordin.	10,00%
Collaboratori scolastici	7,97%
costo fisso mat. di consumo	22,03%
TOTALI	100,00%

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate all'allegato 2.

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate secondo quanto riportato nell'allegato 2.



Almulo D'Almo, Claudia Ruffo, Carlo De Biasi, Savella

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget prelevato dalla voce di Bilancio relativa alla Sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Le parti stabiliscono che eventuali residui di ciascuna voce del MOF possano essere trasferiti in altre voci in cui dovesse presentarsi la necessità di una maggiore copertura finanziaria.
2. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifici uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, d'intesa con la RSU, sospende, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 29 – Disposizioni provvisorie

1. A consuntivo FIS, eventuali residui di ore non effettuate rispetto alle tabelle di previsione di cui all'all. 2 verranno destinati ad attività per la cui realizzazione si siano rese necessarie più ore rispetto al preventivo.



Carlo D'Amico *Claudia Reusi* *Carlo De Biasi* *Giuseppe*

Allegato 2: **ACCORDO ECONOMICO 2017-18**

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUTO A.S. 2017-18					
	unità	Parametri	totale lordo stato	lordo dipendente	N.ORE
RISERVA					
DOCENTI		0,70	€	€ 22.950,98	1311
ATA		0,30	€	€ 9.836,13	180 Ass. Amministrativi
Totale			€ 42.702,51	€ 32.787,11	578 Coll.Scolastici

FUNZIONI STRUMENTALI ASSEGNATE		LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
PROGETTAZIONE	MOSCATO	1.601,95	1.207,20
VALUTAZIONE	STOCCHI	1.601,95	1.207,20
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	FOLCIA	1.601,95	1.207,20
INTERCULTURA	CIMADORO	1.601,98	1.207,21
		6.407,83	4.828,81

ATTIVITA' AGGIUNTIVE funzionali insegnamento a.s. 2017-18 (CCNL art.88, comma 2 lett.D)

		2017-18	Param. Lord Dip	Totale lordo stato	Totale lordo dipend.
Segretario Collegio Docenti	Tutte	15	€ 17,50		€ 262,50
ORARIO	Alighieri	25	€ 17,50		€ 437,50
Tutor Docenti neoimmessi in ruolo	Tutte	50	€ 17,50		€ 875,00
Commissione per l'intercultura	Tutte	50	€ 17,50		€ 875,00
Commissione Innovazione tecnologica	Tutte	30	€ 17,50		€ 525,00
Commissione Orientamento	Alighieri	40	€ 17,50		€ 700,00
Commissione per la stesura RAV	Tutte	60	€ 17,50		€ 1.050,00
Commissione per la stesura POF triennale	Tutte	60	€ 17,50		€ 1.050,00
Referente plesso Marconi e sicurezza	Marconi	60	€ 17,50		€ 1.050,00
Referente plesso Alighieri e sicurezza	Alighieri	60	€ 17,50		€ 1.050,00
Referente plesso Galilei	Galilei	40	€ 17,50		€ 700,00
Referente sicurezza Galilei	Galilei	10	€ 17,50		€ 175,00
Referente plesso Alessandrini e sicurezza	Alessandrini	50	€ 17,50		€ 875,00
Referente plesso inf. Cerchiate e sicurezza	Cerchiate inf.	50	€ 17,50		€ 875,00
Animatore digitale	Tutte	10	€ 17,50		€ 175,00
Referente bullismo	Tutte	10	€ 17,50		€ 175,00
TOTALE a.s. 2017-18		620	€ 17,50		€ 10.850,00

Anna D'Alm *Claudia Russo* *Carlo De Biasi* *Stavella*

COLLABORATORI DIRIGENTE A.S. 2017/18 (ccnl art. 88, comma 2 lett. F)					
	2017-18	numero	parametri	totale lordo stato	lordo dipendente
COLLABORATORE VICARIO	130	1	€ 17,50		€ 2.275,00
Secondo Collaboratore	90	1	€ 17,50		€ 1.575,00
TOTALE	220			€. 5.108,95	€ 3.850,00

		2017-18	Parametri ORG..	totale lordo stato	lordo dipendente	INSEGNAMENTO 17-18	Param. lordo dip.	totale lordo stato(46,45)	totale lordo dip.
Confrontiamoci	Alighieri	25	€ 17,50		€ 437,50				
Concorso letterario	Alighieri	80	€ 17,50		€ 1400,00				
Biblioteca primaria	Marconi	63	€ 17,50		€ 1102,50				
Laboratorio Lingua Latina	Alighieri					14	€ 35,00		€ 490,00
Il lupo e i colori	Cerchiate	30	€ 17,50		€ 525,00				
Biblioteca sec.ria	Alighieri	30	€ 17,50		€ 525,00				
Serata eccellenza	Alighieri	30	€ 17,50		€ 525,00				
Progetto teatro	Inf. Cerchiate	105	€ 17,50		€ 1837,50				
Partecip...attivi	Marconi	80	€ 17,50		€ 1400,00				
TOTALE ORE		443			€ 7.752,50	14			€ 490,00

ATA

INCARICHI SPECIFICI / INTENSIFICAZIONE PERSONALE ATA 2017/2018				
Totale incarichi assegnati	N.		LORDO STATO	LORDO DIP.
Collaboratori scolastici	9	FORFAIT	€ 2.191,59	€ 1.651,54
Assistenti amministrativi (Di cui 1 supplente fino al 30/06/2017)	2	FORFAIT	€ 1.592,40	€ 1.200,00
TOTALE COMPLESSIVO INCARICHI ATA	11		€ 3.783,99	€ 2.851,54
FIS A DISPOSIZIONE COLL. SCOLASTICI PER STRAORDINARI/MAGGIO IMPEGNO PER SOST. COLLEGHI ASSENTI/MAGGIORE IMPEGNO PER REALIZZAZIONE PTOF	17		€ 9.589,75	€ 7.226,13
FIS A DISPOSIZIONE ASS. AMMINISTRATIVI PER STRAORDINARIO/SOST. EFFETTIVA COLL. ASSENTI/MAGGIOR IMPEGNO PER REALIZZAZIONE PTOF	5		€ 3.463,47	€ 2.610,00
TOTALE COMPLESSIVO FIS ATA	22		€ 13.053,22	€ 9.836,13

Andrea D'Albrino
Carlo De Bonis

Paolo Pisci
Savelli

